

Nuova economia -

Le ditte cinesi in aumento del 20 per cento

► **AREZZO**

Negli ultimi dodici mesi sono aumentati gli imprenditori cinesi nel territorio aretino e le persone titolari di carica (fra titolari, soci e amministratori) sono salite a 224. Esattamente 37 in più rispetto a quelle iscritte alla Camera di Commercio nel terzo trimestre del 2012, quando l'asticella era stata fissata a 187. A distanza di dodici mesi quindi nel territorio imprenditoriale della nostra provincia il balzo in avanti registrato è del 20%. E Arezzo in Toscana si colloca al quarto posto dietro solo a Prato e Firenze, i cui numeri sono decisamente superiori, e poi a Pisa.

► a pagina 7



Nel 2013 saliti da 187 a 224 titolari, soci e amministratori di imprese guidate da persone provenienti dal Sol Levante

Sempre più cinesi Fabbriche e negozi, balzo del 20 per cento

di **Alessandro Bindi**

► AREZZO - Il manifatturiero e il commercio parlano sempre più "cinese". Negli ultimi dodici mesi sono aumentati gli imprenditori con gli occhi a mandarla nel territorio aretino. E le persone titolari di carica (fra titolari, soci e amministratori) sono salite a 224. Esattamente 37 in più rispetto a quelle iscritte alla Camera di Commercio nel terzo trimestre del 2012, quando l'asticella era stata fissata a 187.

A distanza di dodici mesi quindi nel territorio provinciale aretino il balzo in avanti è del 20%.

E Arezzo in Toscana si colloca al quarto posto dietro solo a Prato, Firenze i cui numeri sono decisamente superiori, e poi Pisa.

Sull'onda del tragico fatto di cronaca di Prato, con gli operai morti nel rogo del capanne-dormitorio, abbiamo acquisito i dati più freschi sulla presenza cinese dalle nostre parti. Nell'Aretino le attività manifatturiere sono balzate a 95 (78

al 30.09.2012), con la pelletteria e il tessile che risultano i comparti d'azione più vasti. Salgono poi a 57 (53) le attività di commercio all'ingrosso e al dettaglio, che racchiudono negozi di abbigliamento, bigiotteria e grandi mercatoni per l'arredo della casa.

Metri quadrati con scaffali carichi di tutto ciò che spazia dalla ferramenta, alla pulizia, al giardinaggio. È questa una faccia del commercio che cambia volto e che ingigantisce di anno in anno, nonostante le tan-

te difficoltà della clientela che spesso, a fatica, riesce a farsi capire dagli addetti che si spostano freneticamente tra le corsie dei market.

A farsi strada non sono solo i negozi, ma anche i servizi e i ristoranti. Da 39 a 45 è il balzo in avanti per i pubblici esercizi e i locali di ristoro.

Raddoppiate da 9 a 18 le persone titolari di carica sotto la voce di "altre attività di servizi", sulla quale confluiscono i centri benessere, ma anche le attività di parrucchieri.

Rimangono 7 invece le imprese non classificate e 2, anziché 1, gli amministratori di imprese del settore di attività sportive, artistiche e di intrattenimento che completano le iscrizioni in Camera di Commercio.

E analizzando le iscrizioni, si

evidenzia come sia Arezzo la città, nel territorio provinciale, con il maggior numero di persone titolari di carica: nel capoluogo infatti sono 86 di cui 52 titolari (nel 2012 erano 65 di cui 38 titolari). 68 invece le aziende dislocate in Valdarno con punte di 28 titolari di carica a Monteverchi, 19 a San Giovanni Valdarno, 7 a Bucine, 6 a Pergine, 3 Castiglion Fibocchi.

Sono invece 50 i titolari di carica in Valdichiana con picco maggiore a Foiano della Chiana (18), Cortona (12) e Monte San Savino (6).

Solo 13 le cariche in Valtiberina e appena 7 in Casentino

con attività sparse tra Bibbiena (2), Chiusi della Verna (1) e Subbiano (1).

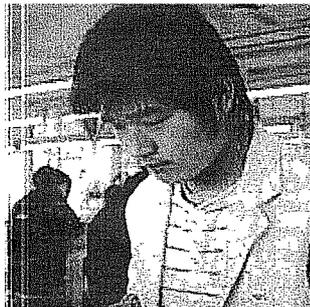
Questo il quadro degli imprenditori con gli occhi a mandorla tinti di amaranto. In Tosca-

na, secondo il rapporto di Union Camere, siamo la quarta provincia. Naturalmente i numeri sono decisamente maggiori per Prato con 5.971 titolari di carica cinesi, Firen-

ze 4.579 seguita da Pisa con 355 e da Arezzo, appunto, salita a quota 224.

Dietro la provincia aretina, ci sono tutte le altre: Livorno e Pistoia con 208 imprese, Lucca con 144, Siena 104, Grosseto 82, Massa Carrara 67. ◀

Pelletteria e tessile. Ma anche negozi e ristoranti





Crescono le attività cinesi La provincia di Arezzo si colloca al quarto posto in Toscana